

***Il tema Droghe e Dipendenze nella trattazione  
della stampa quotidiana  
da Giugno 2005 ad Aprile 2006***

**Premessa**

Questo dossier costituisce il rapporto sul monitoraggio della presenza del tema *droghe e dipendenze* sulla stampa quotidiana nel periodo giugno 2005 – aprile 2006.

Il monitoraggio è stato condotto dall'**Associazione Forum Droghe**, con il patrocinio del Comune di Livorno. Makno & consulting ha acquisito la rassegna stampa relativa al periodo in esame, avvalendosi della collaborazione di Data Stampa srl.

Makno ha vagliato la rassegna tramite il **MIM (Monitor Immagine Mediale)**, un esclusivo sistema di analisi del contenuto, che vanta 20 anni di esperienza di applicazione a differenti soggetti aziendali e istituzionali.

La rassegna stampa acquisita comprendeva circa 3500 unità informative (articoli) e **2805** sono state convalidate ai fini della verifica della visibilità e dell'immagine del tema droghe e dipendenze sulla stampa.

Laddove non specificato diversamente, per **spazio giornalistico** si intende il punteggio assegnato dal metodo MIM. Ulteriori precisazioni sono rinvenibili nelle **note metodologiche**.

**La visibilità del tema *Droghe e Dipendenze* sulla stampa**

*Spazio e temi della trattazione giornalistica*

La trattazione giornalistica dedicata al tema droghe e dipendenze registra alcuni interessanti punti di picco in determinate tappe del periodo in esame (cfr. pagina 6):

- in **settembre – ottobre 2005**, in concomitanza con gli eventi fortemente mediatici del coinvolgimento di uno degli eredi della famiglia Agnelli, Lapo Elkann, di una indossatrice, Kate Moss, e un noto attore di fiction televisive, Paolo Calissano, con vicende legate all'uso di cocaina
- in **dicembre 2005**, in occasione della "IV Conferenza nazionale sui problemi connessi alla diffusione delle sostanze stupefacenti e psicotrope", convocata dal Governo, e alle relative polemiche avanzate dal mondo dell'associazionismo contro l'impostazione della conferenza governativa
- in **gennaio e febbraio 2006** con la discussione parlamentare di quella che verrà chiamata Legge Fini – Giovanardi sulle tossicodipendenze

Infatti, tra le aree tematiche in cui si è divisa la rassegna stampa analizzata, quella relativa al Dibattito politico in relazione al tema delle droghe, costituisce il 28,7% dello spazio giornalistico complessivo, attestandosi a primo tema per attenzione dedicatagli dalla stampa (cfr. pagina 7).

Il tema che segue immediatamente, per spazio giornalistico costituito, è quello dei *reati connessi all'uso delle droghe*, cioè gli articoli di cronaca nei quali, citando uno o più reati, questi sono messi in correlazione con la o le droghe in diverse accezioni: la vittima o il reo

“facevano uso di droghe”, “avevano precedenti per droga”; il reato veniva commesso sotto l’influsso di droghe; il reato veniva commesso per procurarsi della droga.

Tra gli altri temi che costituiscono quote significative di spazio giornalistico (ma inferiori al 10%), si annoverano: *commercio internazionale di droga*, e *commercio – spaccio in Italia*.

Tra le aree tematiche che registrano **scarsa attenzione** da parte delle testate monitorate nel periodo in esame – e tale scarsità di riferimenti deve essere considerata a tutti gli effetti un risultato d’indagine – si annoverano:

- *il dibattito scientifico* (6,6%)
- la correlazione tra *droga e carcere* (2,2%)
- la correlazione tra *droga e immigrazione* (3,6%)
- praticamente inesistenti, appaiono i riferimenti alla lotta internazionale contro le droghe: *Politiche internazionali verso produzione e traffico* (1,1%) e *Politiche internazionali verso l’uso e l’impiego* (0,3%).

Si tenga presente che il MIM qualifica “*area tematica dell’articolo*” il tema o l’argomento prevalenti.

### *I temi della trattazione giornalistica rispetto al periodo*

Osservando l’andamento delle quote di spazio giornalistico dedicate alle aree tematiche lungo il periodo in esame, si può osservare come i *reati connessi all’uso di stupefacenti* costituiscano l’argomento più omogeneamente distribuito su tutto il periodo (cfr. pagina 11). Il tema è prevalentemente dominato da articoli di cronaca nera che trattano non necessariamente di reati provocati dall’uso o il consumo di sostanze stupefacenti, ma di una pleora di notizie nelle quali i rei o le vittime di reati (solitamente rapine, scippi, violenze private) vengono citati con evidenza come tossicodipendenti o come persone con “precedenti penali per fatti di droga”. I punti di flesso della curva, che ne rappresenta lo spazio giornalistico costituito, sono provocati dalla maggiore attenzione offerta al *Dibattito politico* o dal tema del *Commercio internazionale di droga*, particolarmente esposto nel mese di luglio 2005 a causa di alcune inchieste sul commercio di oppio come fonte di sostentamento della guerriglia anti-Nato in Afghanistan.

Coerentemente con quanto precedentemente menzionato, nei mesi tra **dicembre 2005** e **febbraio 2006**, si osserva una netta prevalenza dell’area tematica riferita al *Dibattito politico* per effetto dell’inizio della discussione della cd. *Legge Fini – Giovanardi*, la cui trattazione è stata preceduta cronologicamente dal dibattito apertosi sulla “*IV Conferenza nazionale sui problemi connessi alla diffusione delle sostanze stupefacenti e psicotrope*”, convocata dal Governo e alla quale non hanno partecipato, in polemica con l’impostazione “punitiva o rieducativa coatta”, diverse associazioni di volontariato e comunità di recupero.

### *Specificazioni contenutistiche delle aree tematiche*

- *Dibattito scientifico (medico, giuridico, sociologico)*, 6,6% – di quest’area sono stati considerati gli articoli che riferivano o citavano tesi, studi e affermazioni di medici (nel senso lato del termine), giuristi (esperti di diritto, avvocati e magistrati nelle vesti di esperti giuridici) e sociologi.
- *Dibattito politico in relazione al tema delle droghe e al loro uso*, 28,7% – quest’area ha riguardato il dibattito sulle norme (nel senso lato del termine) che ha visto come protagonisti le forze politiche, le istituzioni della Repubblica (Governo, Parlamento, Magistratura, Presidenza della Repubblica), ecc. ed è stato determinato in prevalenza dal dibattito parlamentare sulla cd. *Legge Fini – Giovanardi* e da alcune dichiarazioni di esponenti politici durante trasmissioni televisive di approfondimento.

- *Dibattito circa l'operatività e le metodiche dei servizi pubblici correlati, 0,1%* – quest'area ha riguardato i giudizi o la trattazione delle azioni e del comportamento delle strutture pubbliche di gestione della tossicodipendenza (come i SERT, le somministrazioni di metadone, gli ospedali, ecc., *ma non* le comunità di recupero private, intendendosi anche quelle su base di volontariato). L'area tematica è stata rilevata in misura irrilevante.
- *Commercio internazionale della droga, 9,9%* – per gli articoli riguardanti il traffico internazionale, anche laddove abbia coinvolto la malavita organizzata italiana.
- *Commercio nazionale della droga 8,9%* - per gli articoli riguardanti il traffico in Italia, ivi compreso il piccolo spaccio. Sono stati ricompresi gli articoli di inchiesta e di analisi del fenomeno, non i singoli fatti di cronaca in cui sono stati coinvolti spacciatori o acquirenti, ricondotti al tema dei *Reati connessi* (vedi *infra*).
- *Droga e carcere 2,2%* – ha ricompreso tutti quegli articoli che associavano le due dimensioni: condizione dei detenuti tossicodipendenti; fermo e detenzione in relazione all'uso, possesso, vendita delle droghe. Il più delle volte quest'area ha riguardato articoli che citavano statistiche specifiche del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria sulla percentuale di tossicodipendenti tra i detenuti (70%).
- *Politiche internazionali di riduzione dell'offerta, 1,1%* e *Politiche internazionali di riduzione della domanda, 0,3%* - la distinzione tra i due temi mirava a sottolineare e misurare la differenza tra le politiche internazionali di carattere repressivo e/o sostitutivo della produzione e quelle di intervento sul consumatore. In entrambi i casi la rilevanza è stata nulla sul piano dell'attenzione dedicata dalla stampa.
- *Trattamento penale o punitivo riservato al consumatore di droghe 1,8%* – esclusi gli articoli che associavano direttamente o indirettamente carcere e tossicodipendenza, in quest'area sono stati ricompresi tutti gli articoli nei quali la droga è stata segnalata come questione di carattere penale connessa all'uso e/o consumo di sostanze stupefacenti: segnalazioni, denunce, rinvii a giudizio, condanne. Sono stati esclusi gli articoli attinenti al *dibattito politico*. La sostanziale irrilevanza di questo tema, come nel caso del *Trattamento sanitario riservato al consumatore di droghe* (3,2%: escluso il dibattito scientifico, in quest'area sono stati schedati gli articoli che fanno riferimento alle terapie, al recupero e alle comunità di recupero), ***indica come la stampa abbia affrontato il problema della tossicodipendenza e della sua gestione pubblica, solo nella forma del dibattito riportato tra le forze politiche***, in assenza del quale l'argomento droghe assumerebbe solo i caratteri di "vicenda di cronaca nera" (reati) o delinquenza a livello internazionale.
- *Effetti dell'uso e abuso di alcool, associazione alcool – dipendenza, 0,5%* – in quest'area sono stati ricondotti quegli articoli in cui *direttamente* si citava il consumo di alcool come di una sostanza che dà dipendenza o gli articoli sull'alcolismo come patologia. Anche questo tema è stato raramente trovato.
- *Reati connessi all'uso di sostanze stupefacenti, 15,5%* – è stata la seconda area tematica per spazio giornalistico costituito, e ha riguardato prevalentemente gli articoli di cronaca nei quali, citando uno o più reati, questi sono stati messi in correlazione con la o le droghe. Si è trattato per lo più di articoli di cronaca nera nei quali veniva citato il legame tra rei e/o vittime con le droghe o la dipendenza. Una porzione significativa di spazio giornalistico è stata costituita dalla vicenda del giovane Federico Aldrovandi, morto in seguito alle percosse ricevute da alcuni agenti, i quali si sarebbero poi giustificati affermando che il ragazzo "appariva in preda a sostanze stupefacenti" (condizione smentita dall'autopsia).

- *Lotte tra bande per il controllo del traffico di droga, 2,8%* – con quest’area si è voluta indagare l’attenzione della stampa allo scontro tra fazioni diverse di criminalità organizzata e alla geografia di tali organizzazioni.
- *Contesti del consumo, 7,1%* – ha riguardato gli articoli che trattavano del consumo nelle scuole, nei luoghi di lavoro, “di strada”, party drugs, ecc. Più in generale quegli articoli di inchiesta o di sintesi che sottolineavano la forte correlazione tra certi ambienti (o le relazioni sociali che vi si sviluppano) e le droghe. Svariati articoli hanno riguardato i “mondi” della musica e della moda.
- *Droga e Arte, Cultura, Spettacolo, 5,3%* – si tratta di quegli articoli che trattavano di personaggi celebri dell’arte, della letteratura, della musica, della moda o dello spettacolo in generale, per i quali si citavano l’esperienza con le droghe all’interno delle loro biografie. Sono stati esclusi argomenti quali “la droga nel mondo del rock”, la “droga nel mondo della moda”, che sono stati ascritti ai *Contesti del Consumo*.
- *Droga e immigrazione, 3,6%* – per i soli articoli in cui sono state citate le associazioni: immigrati che spacciano, immigrati che fanno uso, ecc.
- *Decessi per droga, 1,5%* – ha riguardato quegli articoli in cui si è citata la morte di qualcuno *causata* dall’assunzione di droghe (ritrovamento di cadaveri, morti per overdose, ecc.) e che non potevano essere ascritti ad altre aree tematiche (i.e.: contesti, reati, immigrazione, ecc.).
- *Altro, 1,1%* - per tutti quegli articoli che non hanno potuto essere ricondotti nelle fattispecie precedenti.

### *Genere degli articoli e supporto iconografico ai testi*

Coerentemente con quanto detto in precedenza e con riguardo al *genere degli articoli*, le tipologie che più concorrono a generare lo spazio giornalistico sul tema delle droghe sono state *Cronaca* – per il 59,2% dello spazio giornalistico complessivo - e *Cronaca Politica* – 20,5% dello spazio. L’incidenza degli articoli di *Cronaca* è sintomatica dell’organizzazione anche gerarchica dei materiali: fatti concreti oggetto di narrazione e poco/scarso approfondimento.

Va precisato che buona parte delle *Interviste* – 6,9% - sono da ascrivere al tema del *Dibattito politico*.

Per ciò che concerne le *immagini impiegate* ad illustrazione dei testi degli articoli, si osserva come solo poco più della metà degli articoli sia stato corredato da un supporto iconografico, con utilizzo in prevalenza di immagini *assonanti* rispetto ai fatti trattati e con prevalenza di immagini di *repertorio*. **N.b.** – la qualificazione delle immagini come “di repertorio” o “attuali” è stata effettuata solo in quei casi in cui non vi era adito a dubbi. Relativa scarsa è apparsa la presenza di immagini *drammatizzanti*.

### **I soggetti collegati a Droghe e Dipendenze sulla stampa**

#### *L’articolazione dei soggetti analizzati*

L’esame dei soggetti materialmente trattati negli articoli, è stato impostato organizzando 8 macro-gruppi di soggetti (l’elenco completo è disponibile nelle *Note metodologiche*):

- Le droghe
- Il consumatore e/o il tossicodipendente
- Le istituzioni

- Le Forze Politiche
- Le strutture di intervento sociosanitario
- Le Organizzazioni criminali
- La Comunità scientifica
- Le Organizzazioni internazionali coinvolte

Non sorprendentemente, *le diverse droghe* sono state menzionate nel 55% dello spazio giornalistico esaminato; ad esse sono seguite *le Istituzioni* (Governo, Parlamento, Forze dell'Ordine, Magistratura, ecc.). Il *Consumatore* di droghe – così definito per poter essere un soggetto onnicomprensivo atto a registrare riferimenti non necessariamente connotati – ha costituito la terza famiglia di soggetti per visibilità registrata con il 19,6% dello spazio analizzato.

### *I principali soggetti rinvenuti nell'analisi*

10 soggetti (su 71) occupano il 78% dello spazio giornalistico complessivamente misurato (il criterio di selezione è stato quello di indicare quelli che hanno occupato almeno il 2% dello spazio giornalistico):

- *Droga in generale*, 34,4,%: laddove il testo degli articoli non fa esplicito riferimento ad una droga in specifico ma citava locuzioni del tipo “Le droghe” o “La droga”, “per droga”, ecc.
- *Forze dell'Ordine*, 8,3%: laddove vengono menzionati Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e la Polizia locale, quest'ultima solo in circostanza di attività di sicurezza e/o ordine pubblico.
- *Cocaina*, 8,2%
- *Governo*, 7,2%
- *Marijuana – Hashish*, 5,5%
- *Consumatore di droghe non meglio specificato*, 5,0%: laddove negli articoli viene menzionato il “tossicodipendente”, il “drogato”, o la persona conosciuta per consumare droghe ma senza citare quali. Nella maggior parte dei casi l'uso del termine “tossicodipendente” non è usato nell'accezione scientifica del termine.
- *Eroina*, 2,8%
- *Magistratura*, 2,5%
- *Consumatore di cocaina*, 2,1%
- *Comunità di recupero*, 2,0%

Quasi tutti i 10 soggetti vedono distribuita la propria presenza in maniera sostanzialmente omogenea.

Ad ogni modo, particolare attenzione viene rivolta dalla stampa alla *Cocaina* e al *Consumatore di cocaina* nei mesi in cui i fatti mediatici citati all'inizio del presente rapporto, hanno ottenuto la ribalta delle cronache, soprattutto per i risvolti di *gossip* dato che coinvolgevano personaggi noti del jet set o dello spettacolo.

Il *Governo* vede particolarmente aumentare lo spazio giornalistico ad esso dedicato nei mesi della discussione parlamentare della cd. Legge Fini – Giovanardi.

Si presti attenzione alla correlazione tra le esposizioni dei soggetti: prevalgono i soggetti indistinti (*droga in generale* e *consumatore in generale*) e il secondo soggetto per copertura giornalistica è uno degli apparati preposti alla repressione (Forze dell'Ordine). Per il 78% della comunicazione stampa, il tema è determinato: a. da soggetti astratti, che non è considerato opportuno o utile specificare, b. da singole sostanze, c. da apparati repressivi. L'unica eccezione è costituita dal Governo per la specificità del periodo scelto.

## *Modalità e rilievo della presenza dei gruppi di soggetti*

Le *droghe* si confermano il primo soggetto per *presenza nel titolo* (il 18,7% dello spazio giornalistico analizzato), seguite dalle *Istituzioni* (6,1%), le quali sono anche il gruppo di soggetti più frequentemente associato ad un'immagine e/o fotografia (in particolare foto di esponenti del Governo).

Il MIM analizza anche il rilievo con il quale il singolo soggetto "agisce" nel contesto dell'articolo. Un soggetto può essere, pertanto, *protagonista* qualora generi personalmente il fatto e/o la notizia; *oggetto di discorso*, qualora pur avendo un ruolo attivo viene trattato come altri agenti dell'azione; *soggetto di riferimento*, qualora venga trattato alla stregua di elemento di paragone.

La relazione tra *protagonismo* e *dichiarazioni* (virgolettati o discorso indiretto) permette di apprezzare l'importanza che implicitamente la stampa assegna ai soggetti che menziona. Nello specifico, si osserva come il *consumatore*, pur venendo considerato protagonista nel 2,4% dei casi, veda riportate le proprie dichiarazioni solo nell'1% dei casi (meno della metà). Mentre le dichiarazioni di *Istituzioni* e *Forze Politiche*, registrando valori ben superiori di protagonismo, godono di un'attenzione ancor più spiccata da parte della stampa.

## **Focus: le Droghe**

### *Droghe: Image performance*

differenza di alcuni anni fa, in cui *l'Eroina*, e in seguito il crack, apparivano le sostanze con maggior copertura mediatica, l'esame degli oltre 2800 articoli di questa rilevazione, mostrano come l'attenzione della stampa si sia concentrata principalmente su *Cocaina* e *Marijuana e Hashish* - quest'ultima frequentemente citata rispetto al dibattito sulla Fini - Giovanardi: il consumo o la detenzione di quantità delle due sostanze o di uno o due "spinelli" vengono solitamente usati dalla stampa come benchmark per computare gli effetti punitivi/detentivi delle leggi relative alle droghe. Naturalmente, il soggetto più presente in quota relativa è la "droga in generale" non meglio specificata.

Nella rilevazione di assi d'immagine, semanticamente legati alle sostanze, ***si evidenzia una sostanziale unanimità dei riferimenti***. Solo in due casi - "aumenta la soglia della consapevolezza" e "dovrebbe essere legalizzata" si registra un netto scarto tra frequenza di rilevazione e saldo dei giudizi, ***configurando una quasi unanime contrarietà alle affermazioni***.

### *Droghe: Il posizionamento delle testate*

La visualizzazione su una mappa di correlazione tra **visibilità** (o impatto, asse delle ascisse) ed **immagine** (asse delle ordinate) rimandata per il gruppo soggetti *Droghe* permette di definire il *posizionamento delle singole testate rispetto al gruppo di soggetti*.

La mappa è suddivisa in quadranti, ottenuti calcolando le medie di visibilità ed immagine, ed evidenzia un gruppo di testate che manifestano *una maggior tolleranza* nei confronti delle gruppo soggetti delle droghe, derivante non solo dai pochi espliciti riferimenti, ma anche dalla ponderazione di tutti i fattori di immagine.

In particolare, le testate evidenziate hanno manifestato una maggiore articolazione dei giudizi, una maggiore diversificazione dei temi e delle valutazioni relative alle droghe, un maggior interesse a temi di carattere scientifico, giuridico e sociologico.

Un secondo gruppo di testate, definito per comodità di esposizione “area dello stigma”, di converso ha concentrato maggior attenzione sugli aspetti di correlazione droghe – negatività. Ancora una volta il calcolo è effettuato pesando tutti i fattori di immagine: dai riferimenti/orientamenti espliciti, alle scelte redazionali di dar voce a certi protagonisti e a certe tesi, ecc. ecc. Non deve sorprendere la collocazione del quotidiano *La Repubblica*: al di là dell’orientamento di testata nei confronti della campagna governativa sulle droghe, la massa critica degli articoli del giornale è stata costituita da una pleora di articoli di cronaca nera con frequenti correlazioni droghe – negatività.

## **Focus: il Consumatore**

### *Il consumatore: Image performance*

Coerentemente con quanto si diceva precedentemente – oltre al “consumatore di droga” tout court – l’attenzione maggiore si è concentrata sui consumatori di *cocaina, hashish e marijuana*.

Per ciò che concerne gli assi d’immagine, non sorprende il disaccordo sulle affermazioni “E’ una vittima della società” e “E’ un consapevole consumatore di sostanze”. Più interessante è l’evidente disaccordo con l’affermazione “E’ un criminale tout court”, quasi ad alludere al fatto che la stampa individui nel consumatore *più un malato che un soggetto meramente criminogeno*. Indubbiamente in questo aspetto, il coinvolgimento di personaggi noti in alcune vicende ha smussato i tradizionali stigma allegati al consumatore di estrazione sociale meno elevata.

Anche in questo caso, la mappa di posizionamento individua due cluster: a. le testate che manifestano una tendenziale *comprensione del problema del consumatore*: b. le testate che manifestano un’esplicita condanna. Anche in questo caso, come nei confronti del gruppo soggetti *Droghe*, i risultati sono il frutto dell’ponderazione di tutti i fattori: dagli orientamenti espliciti, alle scelte redazionali di quali valutazioni ed opinioni riportare, al ruolo assegnato al consumatore.

## **Focus, i soggetti Istituzionali: le Istituzioni, le Forze politiche, le Strutture di intervento sociosanitario, la Comunità scientifica, le Organizzazioni Internazionali**

### *I soggetti istituzionali: Image performance*

Più complessa appare l’analisi dei soggetti istituzionali, tra i quali solo le *Istituzioni* propriamente dette e le *Forze Politiche* hanno fatto registrare una visibilità significativa.

Tra le *Istituzioni* primeggiano il *Governo* e le *Forze dell’Ordine*. Tra le *Forze Politiche*, i protagonisti del dibattito appaiono più che altro *Alleanza Nazionale* e i *Democratici di Sinistra*, con non irrilevanti presenze di *Rifondazione Comunista* e dei *Radicali*. Sostanzialmente assenti i riferimenti a *Forza Italia* i cui esponenti principali sono intervenuti nel dibattito nella veste più di membri del Governo che di esponenti partitici. **N.b.** i riferimenti ad “Altre Forze di Centrosinistra” hanno riguardato quei casi in cui l’esponente politico è stato “assegnato” dalla stampa all’*Unione*.

Come si può osservare, l’unico asse d’immagine sul quale esista sostanziale disaccordo sulla stampa, attiene *alla capacità di distinzione tra droghe leggere e droghe pesanti*. Distinzione che peraltro è stata negata quasi a mo’ di manifesto programmatico, proprio dai promotori della Legge oggetto di dibattito politico.

*Le Istituzioni* appaiono l’unico soggetto che abbia fatto registrare risultati positivi in termini di gestione delle politiche verso la produzione e/o il consumo delle droghe.

## **Il tema *Droghe e dipendenze* e le *Testate Monitorate***

### *Il tema e le testate monitorate*

Tra le testate monitorate, le sostanziali differenze – riguardo alla visibilità – attengono allo spazio giornalistico dedicato: *La Stampa*, *La Repubblica*, *Il Mattino*, *Il Corriere della Sera*, *Avvenire* e *il Giornale* hanno dedicato spazio giornalistico in misura superiore alla media.

Le testate *d'informazione generale* tendono a privilegiare le *Istituzioni* (dopo le droghe, naturalmente), mentre le *testate d'opinione* dedicano maggior attenzione alle *Forze Politiche* (comunque terze rispetto alle *Istituzioni*).

Il metodo MIM, nelle sue applicazioni tradizionali, computa un indice sintetico d'immagine che è la risultante – ponderata – di diversi fattori: titolazione, modalità e rilievo della presenza, riferimenti a risultati, valutazioni, orientamento della testata. L'indice sintetico di immagine si confronta logicamente con la visibilità registrata, permettendo di calcolare – tra gli altri indicatori – il posizionamento delle testate rispetto ad un tema o ad un soggetto. Nella fattispecie abbiamo ritenuto interessante calcolare tale posizionamento nei confronti di Istituzioni e Forze Politiche. *Avvenire*, *Gazzetta del Mezzogiorno*, *Secolo d'Italia* e *il Mattino* fanno registrare il miglior risultato combinato di visibilità ed immagine per le Istituzioni (Governo, Parlamento, Magistratura, Forze dell'Ordine, ecc.).

*Corriere della Sera* e *La Stampa* sono le testate che fanno registrare il miglior risultato combinato di visibilità ed immagine per le Forze Politiche.



## Note Metodologiche

### IL MIM

Il MIM, Monitor Immagine Mediale, è un sistema esclusivo di analisi quali-quantitativa dell'immagine sui media, in particolare sulla stampa, che consente analisi di trend, analisi congiunturali, comparazioni con l'immagine dei competitori.

Il MIM sul tema *Droghe e Dipendenze* consiste in una specifica applicazione della metodologia di base alla rassegna stampa sul tema.

### Il piano di monitoraggio

Il periodo analizzato è quello che va da giugno 2005 (primi annunci di volontà di legiferare in materia sostanze stupefacenti da parte del Ministro Giovanardi) ad aprile 2006 (ultime mese del 2° governo Berlusconi).

La rassegna stampa è stata acquisita mediante il service Data Stampa srl che ha consegnato a Makno & consulting circa 3500 articoli, di cui 2808 sono stati validati per l'analisi.

### Le testate monitorate

In accordo con la committenza, l'Associazione Forum Droghe, Makno ha selezionato un panel di testate quotidiane che costituissero un mix tra testate di informazione generale e testate d'opinione, in grado di rappresentare il più ampio spettro di opinioni. Il panel delle testate risulta così costituito: *Avvenire, Corriere della Sera, Gazzetta del Mezzogiorno, Il Foglio, Il Giornale, Il Mattino, Il Messaggero, Il Riformista, Liberazione, Manifesto, Repubblica, Il Secolo d'Italia, Sole 24 ore, Stampa, L'Unità*.

### La selezione degli articoli

Sono stati sottoposti ad analisi tutti gli articoli della rassegna stampa in cui compaiono i seguenti soggetti:

**Droghe (sostanze):** Eroina, Cocaina, Marijuana – Hashish, LSD, Amfetamine, Ecstasy, Ketamina, Popper, Smart drugs (efedrina, xantina, afrodisiaci), Combinazioni droghe – alcool, Altre droghe, Droga "in generale".

**Consumatore di droghe:** Consumatore di eroina, Consumatore di cocaina, Consumatore di marijuana – hashish, Consumatore di LSD, Consumatore di amfetamine, Consumatore di ecstasy, Consumatore di ketamina, Consumatore di popper, Consumatore di smart drugs, Consumatore di combinazione droghe – alcool, Consumatore "integrato" (che fa un uso saltuario di droghe che al momento non inficiano le sue capacità lavorative o sociali), Consumatore di droghe non meglio specificate, Consumatore di altre droghe.

**Le istituzioni:** Governo, Parlamento, Forze dell'Ordine, Magistratura, Presidenza della Repubblica.

**Forze Politiche:** Forza Italia, AN, Lega Nord, UDC, Altre forze di centrodestra, DS, Margherita, Italia dei Valori, Verdi, PDCI, Rifondazione Comunista, Radicali, Altre forze di centrosinistra, Altre forze non collocabili.

**Le strutture di intervento sociosanitario:** Ospedali, Comunità di recupero, SERT, Centri di prima accoglienza, Unità di strada, Cliniche private, Altre strutture.

**Le organizzazioni criminali:** Mafia, Camorra, 'Ndrangheta, Sacra Corona Unita, Cartelli centro e sudamericani, Criminalità organizzata USA, Criminalità organizzata Asia.

**La comunità scientifica:** Medici, Operatori sociali, Neuroscienziati, Psicologi e Psicoterapeuti, Farmacologi, Riviste mediche e/o specialistiche, Sociologi, Altri tipi di medici/scienziati.

**Le organizzazioni internazionali coinvolte:** OMS, UNODC (United Nations Office on Drugs and Crime), UNAIDS, Drug Enforcement Agency, Altre organizzazioni internazionali.

## **Trattamento dei soggetti**

Per ogni soggetto si rilevano queste caratteristiche:

- presenza nel titolo dell'articolo;
- rilievo per tipo di citazione giornalistica;
- il rilievo per il ruolo svolto nel contesto dell'articolo;
- riferimenti a risultati;
- valutazioni positive o negative (del giornalista, del soggetto stesso o di altri soggetti) riferite direttamente o indirettamente al soggetto;
- orientamento espresso dalla testata nei confronti del soggetto;
- presenza dei tratti di immagine illustrati più avanti;

La visibilità dei soggetti sulla stampa, la qualità della loro presenza e i loro profili di immagine sono sintetizzati con appositi indici le cui caratteristiche metodologiche e tecniche sono illustrate più avanti.

In assenza di indicazioni diverse si intende che tutti i dati forniti nelle tabelle e nei grafici sono valori ponderati in base allo spazio occupato dal soggetto nell'articolo e alla collocazione di quest'ultimo nel giornale.

## **L'indice di visibilità (esposizione) sulla stampa**

La visibilità di un articolo di quotidiano relativo ad uno (o più) dei soggetti in analisi viene "misurata" utilizzando due criteri:

- la posizione dell'articolo nella pagina (il "taglio" alto, medio o basso);
- le dimensioni dell'articolo (lo spazio di pagina occupato: fino ad 1/3, da 1/3 a 2/3, oltre 2/3);
- si tiene, inoltre, conto dell'eventuale collocazione o richiamo dell'articolo in prima pagina.

Sulla base di questi criteri, ad ogni articolo viene attribuito un "peso giornalistico" espresso in "punti": tale punteggio viene assegnato al soggetto di cui riferisce l'articolo (o, nel caso siano presenti più soggetti, ripartito tra i vari soggetti). Un articolo può, a seconda delle combinazioni di fattori ottenere un punteggio che va da 20 (taglio basso e articolo inferiore ad 1/3 di pagina in proiezione orizzontale) a 100 punti (taglio alto, oltre 2/3 di pagina occupata e collocazione in prima pagina).

La somma dei "punteggi" di tutti gli articoli relativi ad un soggetto nel periodo di osservazione (ad esempio, un mese) costituisce il "peso giornalistico complessivo" di quel soggetto in quel periodo.

**Il "peso giornalistico" è una misura della visibilità (esposizione) di un soggetto sulla stampa. In termini operativi, il "peso giornalistico" può essere espresso in n. "equivalenti di pagine di quotidiano", tenendo conto che una pagina di quotidiano equivale pertanto a circa 100 "punti" di "peso giornalistico".**

## **L'indice sintetico d'immagine**

L'indice sintetico d'immagine è un indice che somma (e pondera) i contributi di sei fattori attinenti alla qualità della presenza di un soggetto televisivo sulla stampa, precisamente:

1. la presenza nel titolo dell'articolo (focalizzazione);
2. il rilievo per tipo di citazione giornalistica (modalità di presenza);
3. il rilievo per il ruolo svolto nel contesto dell'articolo (rilievo della presenza);
4. i riferimenti a risultati economici;
5. le valutazioni positive o negative (del giornalista, del soggetto stesso o di altri soggetti) riferite direttamente o indirettamente al soggetto;
6. l'orientamento -positivo, neutro o negativo- espresso dalla testata nei confronti del soggetto.

Come anticipato, prima di essere assommati, i contributi dei fattori vengono ponderati in base alla loro diversa importanza nella formazione dell'immagine mediatica.

Nel dettaglio, fatto 100 il valore globale dell'indice d'immagine, i fattori concorrono alla sua formazione come segue:

- modalità di presenza e riferimento a risultati: 10% ciascuno;
- focalizzazione e rilievo della presenza: 15% ciascuno;
- valutazione e orientamento della testata: 25% ciascuno.

Il punteggio d'immagine effettivamente conseguito dal soggetto in esame viene poi rapportato al punteggio massimo teoricamente conseguibile (dato dalla somma dei punteggi massimi realizzabili sui singoli fattori).

## **L'immagine analitica**

Oltre a misurare la presenza di un soggetto sulla stampa (indice di visibilità) e a definirne la qualità (indice sintetico di immagine), il MIM delinea l'immagine analitica (o fattoriale) di quel soggetto, attraverso l'identificazione e la misurazione delle sue dimensioni costitutive. Le dimensioni d'immagine (o fattori, o assi, o tratti) costituiscono propriamente caratteristiche/aspetti relativi all'immagine di un determinato soggetto (per così dire, le sue "sfaccettature").

Il MIM realizzato per il tema *Droghe e Dipendenze* monitorizza diverse dimensioni d'immagine selezionate con il Committente (si veda più oltre l'elenco).

## **La metodologia di ricostruzione dell'immagine analitica**

In termini operativi, all'atto dell'analisi viene verificato se il singolo articolo contenga proposizioni o qualificanti riconducibili alle dimensioni d'immagine monitorate, sia in termini positivi sia in termini negativi. Con riguardo a ciascuna dimensione d'immagine il MIM rileva:

- la frequenza con cui essa viene associata al soggetto in analisi (indipendentemente dal valore positivo o negativo con cui ricorre);
- la sua qualificazione – e gradazione - positiva o negativa.

Per ognuna delle dimensioni d'immagine di un determinato soggetto il rapporto di ricerca fornisce quindi:

- l'incidenza percentuale (ponderata) della dimensione d'immagine sul totale dello spazio giornalistico di quel soggetto (presenza dell'asse sulla stampa);
- il saldo tra le qualificazioni positive e negative attribuite al soggetto su quella dimensione d'immagine (posizionamento del soggetto sull'asse).

## **Elenco degli assi/tratti/dimensioni d'immagine**

## **Assi relativi alle Droghe**

1. Induce dipendenza
2. Induce l'uso di altre droghe
3. E' molto diffusa
4. Causa la morte
5. E' effetto di un disturbo psicologico
6. E' effetto di un problema sociale
7. Comporta pericoli per i non consumatori
8. Induce a delinquere
9. E' socializzante
10. Aumenta la consapevolezza
11. Stimola la creazione artistica
12. E' smart, di moda
13. Dovrebbe essere legalizzata
14. Dovrebbe esserne tollerato l'uso in appositi contesti (esempio olandese)

## **Assi relativi al Consumatore**

1. E' un malato da curare
2. E' psichicamente disturbato
3. E' socialmente emarginato
4. E' un soggetto da curare/riabilitare
5. E' un criminale
6. E' un pericolo per sé
7. E' un pericolo per gli altri
8. E' un soggetto debole/fragile
9. E' una vittima della società
10. E' un consumatore consapevole
11. E' più creativo di altri

## **Assi relativi alle Forze Politiche, alle Istituzioni, alle Organizzazioni Internazionali, alla Comunità scientifica**

1. Mirano/riescono a ridurre il consumo
2. Mirano/riescono a ridurre lo spaccio
3. Mirano/riescono a ridurre il commercio internazionale
4. Mirano/riescono a ridurre il crimine collegato alla droga
5. Mirano/riescono a curare i consumatori di droga
6. Mirano/riescono a ridurre gli effetti del problema nei confronti dei non consumatori (riduzione del danno)
7. Distinguono tra le diverse categorie di droghe (leggere-pesanti)
8. Considerano la droga nei suoi aspetti sociali
9. Considerano la droga nei suoi aspetti medici
10. Considerano la droga nei suoi aspetti psichici
11. Fondano la propria azione su dati scientifici
12. Sono complici dei trafficanti di droga.
13. Sono incapaci di comprendere la sostanza del fenomeno.
14. Hanno le idee confuse.
15. Combattono gli effetti ma non le cause.